

GRUPPO DI STUDIO "PERCORSI ADOTTIVI" ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Si delinea, di seguito, il percorso e gli attori di una adozione, nazionale ed internazionale. A tale percorso si è giunti operando una sintesi tra le necessità indicate dalla normativa di settore, dal Tribunale per i Minori di Napoli e delle diverse realtà ed esperienze esistenti e raccolte dalle varie aree provinciali (ambiti e distretti sanitari) della Regione Campania.

I fase in capo alla Coppia ed ai Tribunali per i Minori

1. La coppia che intende candidarsi alla adozione, comunica tale disponibilità "on line" al Tribunale per i Minori, attraverso dichiarazione di disponibilità da esprimersi compilando l'apposita modulistica rinvenibile sul sito web del Tribunale e trasmessa in rete od utilizzando - su supporto cartaceo - la medesima modulistica e depositandola alla Cancelleria del Tribunale per i Minorenni competente per territorio. Nella modulistica sono evidenziate le certificazioni preliminari richieste. I Servizi Territoriali dovranno essere disponibili ad aiutare la Coppia in questa fase.
2. Il Tribunale, verificata la documentazione ricevuta (via web od in cartaceo), trasmette - entro 15 giorni dalla ricezione delle dichiarazioni correttamente compilate e complete della documentazione necessaria - copia delle stesse ai Servizi Territoriali ed alla Polizia Giudiziaria, per le valutazioni ed accertamenti di competenza.

II fase in capo alla Polizia Giudiziaria ed ai Servizi Territoriali (i servizi socio-assistenziali e sanitari della Regione).

1. La polizia Giudiziaria incaricata dal Tribunale effettua gli accertamenti richiesti dal Tribunale entro 120 giorni dalla richiesta.
2. I Servizi Territoriali, in forma collaborativa tra sociale e sanità, oppure - ove già costituite - le Equipe integrate Ambito - Distretto svolgono, quindi, entro 120 giorni dalla richiesta del Tribunale, gli interventi del caso e compongono:
 - relazioni socio - ambientali;
 - relazioni psico - sociali;
 - relazione di sintesi finale a firma congiunta in ordine ai requisiti richiesti, utilizzando apposita modulistica concordata con il Tribunale.
 - certificazione sanitaria medico - legale in ordine alla salute della coppia , basata su parametri appropriati e condivisi tra il competente Organismo regionale ed il Tribunale. Dette certificazioni - in caso di adozioni internazionali - dovranno tenere conto di particolari esigenze di alcuni Paesi.
 - tutte le relazioni e certificazioni di cui sopra dovranno essere aggiornate nel caso di intervenute modificazioni dei parametri valutati o l'eccessivo prolungarsi dei tempi attesi.

III fase in capo ai Tribunali per i Minori

1. Il Tribunale, raccolte le relazioni di sintesi a firma congiunta, ne valuta il contenuto e - in caso positivo e sentita la coppia - inserisce la dichiarazione nella apposita banca dati per l'abbinamento nelle adozioni nazionali od emana il Decreto di idoneità nelle adozioni Internazionali.
2. Tale attività deve in ambedue i casi concludersi entro 60 giorni dalla ricezione delle relazioni richieste ai Servizi Territoriali.
3. Nelle adozioni internazionali, la coppia viene informata dal Tribunale del rilascio o meno del Decreto di idoneità. Il Decreto ha efficacia per tutta la durata della procedura, fatto salvo il venir meno dei requisiti che ne hanno consentito il rilascio.
4. Nelle adozioni nazionali la coppia viene informata dal Tribunale dell'avvenuto abbinamento.

IV fase in capo alla Coppia (ed agli Enti Autorizzati nelle adozioni Internazionali)

1. La Coppia, nel caso di adozioni Internazionali, contatta - entro 365 giorni dall'ottenimento del Decreto, un Ente Autorizzato di sua scelta e con sede nella Regione Campania ed iscritto nell'apposito Albo della Commissione Adozioni Internazionali quale operativo nelle macro aree D od E;
2. L'Ente Autorizzato prescelto dalla coppia e nel tempo di validità del decreto:
 - informa i Servizi Territoriali del mandato ricevuto, del lavoro sviluppato e delle proposte di abbinamento;
 - richiede un eventuale adeguamento della documentazione, in base a specifiche richieste del Paese in cui è possibile l'abbinamento;

V fase in capo ai Servizi Territoriali, alla Coppia ed agli Organismi Giudiziari (Tribunali e P.G.)

1. I Servizi Territoriali seguono in fase post adottiva il nucleo familiare, anche su richiesta della coppia, effettuando le eventuali segnalazioni agli Organismi Giudiziari (Tribunali e P.G.)

N.B. Ogni fase e sua articolazione necessitano di opportuni incontri tra operatori, coppie ed adottato, tesi a valutare:

- i bisogni della coppia per adeguarne la motivazione e la consapevolezza;
- i bisogni dell'adottato per verificarne l'inserimento nel nucleo familiare, nella scuola ed il livello di benessere psico - fisico raggiunto e conservato.
- il possibile o necessario miglioramento dei servizi resi dal Tribunale e dai Servizi, specialmente in base ad appositi questionari di soddisfazione somministrati alle coppie.

Al termine di adeguata sperimentazione (da promuoversi senza maggiori oneri per la Regione ed in intesa tra il Tribunale ed un gruppo significativo di Servizi Territoriali) si perfezionerà un sistema informatico integrato tra Tribunale, Servizi ed Associazioni di genitori (nelle adozioni internazionali anche CAI ed Enti autorizzati) che consenta ai diversi Attori di monitorare il percorso sopra definito.